

Intervista MIX

INT-004

Nome: XXX (maschio)

Titolo di studio: Diploma

Classe di età: dai 35 ai 54 anni

RES-CG-S

Durata dell'intervista: 50'12"

NOTA: INT-004 NON HA TRASCRITTO L'INTERVISTA; IDEM ANOMALO

D: Tu ti chiami (poco udibile)

R: XXX

D: XXX [...] di età?

R: 37

D: 37 anni [...] perfetto allora [...] XXX noi stiamo registrando perché questo colloquio [...] questa chiacchierata [...] è semplicemente un'indagine un po' su quello che è il sistema di vita degli italiani [...] e [...] ti chiedo formalmente l'autorizzazione a registrare (audio pessimo)

R: (non udibile audio pessimo)

D: perfetto [...] allora [...] cominciamo [...] (non udibile) subito con una semplice domanda [...] puoi illustrare [...] diciamo [...] un po' come [...] come vivi la tua giornata normalmente [...] quello che fai nella vita come la [...] (sempre poco udibile e con rumori di fondo alti)

R: (non udibile, coperto da rumori di fondo e voci) pur facendo un lavoro da dipendente (non udibile, coperto da rumori di fondo e voci) quello che svolgo qui in ufficio [...] come attività ordinaria e [... ...]

D: perdonami che tipo di lavoro fai?

R: io sono un ispettore sanitario (non udibile, coperto da rumori di fondo e voci) funzioni di verifica e di controllo (non udibile, coperto da rumori di fondo e voci) un'attività che mi consente di avere molti rapporti [...] diciamo (non udibile, coperto da rumori di fondo e voci) negli ambiti lavorativi [...] per cui considero la mia attività [...] abbastanza (particolarmente non udibile, coperto da rumori di fondo e voci) (interruzione della registrazione che poi riprende con un audio finalmente corretto) perfetto [...] allora [...] il discorso che [...] come [...] come trascorro il mio tempo [...] oltre al lavoro il lavoro mi ha portato negli ultimi anni [...] spero di continuare così ad avere altri interessi [...] quindi a me capita spesso di fare dei corsi di formazione di seguire argomenti io intendo dire il pomeriggio per cui come svolgo la mia vita pressappoco è svolta così di mattina in ufficio di pomeriggio a casa quando ho l'opportunità approfondisco argomenti faccio corsi di formazione diciamo mi tengo aggiornato poi se dobbiamo andare anche oltre l'attività lavorativa io sono sposato [...] da due anni [...] non abbiamo ancora figli per cui svolgo le attività [...] diciamo che svolgo un normale attività [...] un normale attività da marito diciamo fresco fresco di esperienza [...] faccio sport [...] nuoto

D: (interrompe) a [...] bene

R: [...] bè per il resto credo di condurre insomma ecco voglio dire [...] non ho non ho una vita straordinariamente piena di di chissà che però una vita diciamo gestita nella normalità

D: (interrompe sovrapponendosi) penso che per ognuno di noi [...]

R: (interrompe sovrapponendosi) nella normalità

D: (interrompe sovrapponendosi) la propria vita è [... ...]

R: (interrompe) è speciale [... ...]

D: è speciale [...]

R: sicuramente no però tutto sommato non mi lamento [...] questo è il senso

D: perfetto [...] e visto che parlavi un po' della [...] della tua vita familiare [...]

R: si

D: nella tua vita familiare come [...] come è organizzata come funziona?

R: nella quotidianità? [...]

D: si

R: allora [...] usciamo tutte e due di mattina [...] io sono quello che torna prima a casa perché mia moglie per ora ha trovato questo questo impiego in una scuola di formazione [...] non in una scuola di formazione scuola di lingua per cui la tiene occupata diciamo tutto il giorno perché lei si occupa di [...] amministrazione accettazione per cui è sempre presente lì in sede per cui la mia vita familiare si [...] esplica dalle nove di sera [...] fino a quando andiamo a dormire e poi il sabato e la domenica che ci dedichiamo a tutto [...] a tutto quello che diciamo non riusciamo a fare durante la settimana [...] tutto quello che io poi che non riesco a fare perché mia moglie [...] è al lavoro io a casa non sono un grandissimo [...] come dire uomo uomo di casa faccio quello che posso poi il fine settimana per la maggior parte si passa tra virgolette a sistemare le cose che non ho fatto io durante la settimana quindi non [...] anche in questo caso con lei [...] cerchiamo quando possiamo di prenderci dei momenti liberi di di fare sport insieme di di insomma di di fare vita sociale abbiamo insomma amicizie per cui quando è possibile il sabato e la domenica ci incontriamo con [...] con i nostri amici

D: quindi una sorta di vita diciamo [...] standard

R: una sorta di vita standard insomma voglio dire ma ripeto sorta di vita standard della quale non ci lamentiamo assolutamente perché è uno standard [...]

D: bè è chiaro

R: un buono standard [...] cioè è chiaro si potrebbe stare meglio ma insomma

D: e quindi [...] aspetti particolari della vostra vita quotidiana?

R: aspetti particolari

D: in qualche modo [...] quello che per voi può essere significativo

R: quello che per noi è significativo sicuramente da tre anni a questa parte tre anni perché mia moglie lavora da tre anni siamo sposati da due ma conviviamo da sei sette anni per cui quello che è significativo la cosa che abbiamo [...] diciamo compreso negli ultimi anni è che ciò che è significativo per noi è proprio passare del tempo insieme perché poi quando si riduce il tempo che si passa insieme nel momento in cui si sta insieme si dà [...] un senso diverso [...] diciamo che [...] è significativo per noi poter fare le cose insieme [...] ciò che non riusciamo a fare durante la settimana per cui [...] è bello così insomma

D: (si sovrappone) si posso immaginare insomma [...] visto che [...] se state diciamo in giro (si sovrappone) tutto il giorno

R: non stiamo fisicamente insieme durante il giorno approfittiamo dei momenti in cui stiamo insieme e quello è significativo perché tutto ciò che si fa poi viene fatto anche con un certo spirito e una certa voglia

D: voi siete di CAPOLUOGO DI REGIONE?

R: Io sono [...] noi viviamo a CAPOLUOGO DI REGIONE [...] io sono nativo [...] di un paese di provincia [...] provincia di CAPOLUOGO DI REGIONE

D: e da quanti anni sei a CAPOLUOGO DI REGIONE?

R: io sono a CAPOLUOGO DI REGIONE dal duemila sono sedici e mezzo

D: quindi possiamo definirti un barese comunque

R: possiamo definirmi un barese mia moglie non è italiana [...] è di nazionalità greca [...] conosciuta diversi [...] ormai [...] sette otto anni fa [...] anche lei poi dopo [...] dopo che ci siamo conosciuti ha deciso di trasferirsi qui e [...] e diciamo che anche lei si può ritenere una una DI REGIONE io dico una DI REGIONE poi è ovvio una barese perché viviamo a CAPOLUOGO DI REGIONE

D: (si sovrappone) certo vivete a CAPOLUOGO DI REGIONE

R: però insomma ecco questo si

D: benissimo [...] abbiamo parlato degli sport se non sbaglio

R: parlato degli sport ho accennato che faccio sport facciamo sport diciamo anche questo compatibilmente [...] mia moglie compatibilmente con il lavoro difficilmente riesce [...] a fare sport durante la settimana quando può di mattina corre perché nella zona in cui abitiamo è una zona nuova di nuova costruzione [...] per cui [...] lei ha possibilità di correre io che non ho possibilità di correre perché ho un problema alla pianta del piede è una fascite plantare che mi dà fastidio riesco a fare [...] nuoto [...] lo faccio [...] solitamente due volte a settimana [...] se riesco anche una volta in più [...] se devo parlare dello sport quello è un'attività che mi aiuta molta a [...] a gestire me stesso nel senso che [...] ecco [...] quella è un'altra cosa significativa della mia [...] della mia vita

D: dal [...] dal discorso fatto in precedenza è [...] mi è sembrato di capire [...] che c'è un [...] un certo [...] una certa voglia diciamo di vivere i momenti di vita insieme

R: si

D: ecco ci sono [...] delle cose particolari che [...] che fate insieme [...] insomma di vita quotidiana?

R: le cose particolari che facciamo insieme di vita quotidiana [...] ripeto allora [...] una cosa che noi facciamo insieme di vita quotidiana è sicuramente quella di e sembrerà banale ma poi alla fine nella realtà la sera quando ci vediamo di poter cucinare insieme e preparare

D: (interrompe ridendo)

R: la verità è quella perché se uno non s'incontra perché poi dopo [...] se tralasciamo questo aspetto [...] bè a noi piace molto quando si può la domenica [...] il sabato sera ma più la domenica soprattutto [...] diciamo fare delle lunghe passeggiate spesso ci capita di farle in luoghi di mare perché mia moglie è originaria di un posto di mare per cui troviamo [...] relax in questo [...] però ripeto il tempo è sempre poco questo è un problema

D: quindi [...] il tempo diventa una sorta di ostacolo?

R: il tempo diventa una sorta di ostacolo io dico che il tempo è un ostacolo che [...] i nostri modi di vivere io parlo in generale diventano tra virgolette ostacoli perché ovviamente essendo vincolati a dover ora detto tra virgolette [...] a dover lavorare [...] questo non significa che uno non vuole lavorare però in molti casi ci si [...] come dire ci si perde proprio la concezione dello stare insieme perché questi lavori che noi abbiamo io un po' meno di lei ma quando il lavoro ti porta a stare tutto il giorno fuori per cinque barra sei giorni a settimana [...] allora ti rendi conto che il tempo vola e che quindi [...] come dire [...] è lo stato sociale è la condizione di vita nostra [...] occidentale mettiamola così che ci porta ad avere sempre meno tempo e questo diciamo non è un aspetto positivo

D: e questo [...] visto che [...] hai sottolineato che tua moglie non è italiana sostanzialmente [...] come hai vissuto e come vivi questo rapporto [...] considerando la differente estrazione?

R: (sovrapponendosi) no questa [...] questo è meraviglioso per me perché [...] perché è proprio il caso di dire che si sono unite due culture [...] io quando scherzo dico si è unita la sua cultura con la mia [...] con la mia non cultura perché ovviamente essendo di origine greca tra l'altro [...] con degli studi specifici [...] di [...] di linguistica di [...] di [...] di greco antico insomma [...] mi sono trovato io la [...] la a me piace molto questo aspetto [...] piace molto l'aspetto ovviamente oltre a lei come persona [...] di avere il partner che sia [...] di un' estrazione diversa culturale diversa anche se molto simile sotto certi aspetti [...] diciamo [...] è un aspetto positivo favorevole per me

D: e [...] io non posso non evidenziare che prima hai specificato [...] che siete una coppia senza figli

R: si

D: ora questa specifica è solo un'informazione o il fatto di non avere figli nel bene o nel male in qualche modo [...] influenza il rapporto?

R: no non lo influenza [...] nel senso che [...] noi li vorremmo li vogliamo quindi ecco siamo siamo a favore della famiglia e [...] no l'ho specificato perché prima facendo quella domanda ho voluto dire che essendo una coppia [...] siamo sposati non abbiamo figli per cui gestiamo la nostra vita in un certo modo [...] no non è un problema questo [...] certo se se se diciamo se ci fossero sarebbe una cosa molto gradita però chiaramente queste [...] sono cose che non si possono

D: (interrompendo) e certo

R: [...] prestabilire insomma come dire ma

D: (interrompendo) oddio volendo si potrebbero anche prestabilire però

R: insomma noi cerchiamo di vivere nella maniera più serena possibile

D: (interrompendo) certo

R: non è un problema

D: questo sicuramente non è un problema [...] e il fatto di [...] se ho capito bene il fatto di fare dei lavori così diversi fra voi [...] che cosa comporta? [...] se comporta qualcosa naturalmente

R: anche questo comporta io non vorrei sembrare troppo così dico [...] ma anche questo aspetto è un aspetto [...] come dire [...] incentivante nel senso che [...] ovviamente quando ci si incontra la sera quando si ha tempo di parlare eccetera eccetera si condivide e allora io continuo a [...] conoscere aspetti della sua attività che ovviamente non [...] non potevo immaginare diciamo che noi riusciamo a [...] a dirvi le cose [...] abbiamo un dialogo [...] come dire buono e [...] la prendiamo come una crescita [...] che io col mio lavoro [...] come dicevo prima [...] conosco tanta gente tante fattispecie diverse di attività eccetera [...] quindi condividiamo anche le nostre esperienze lavorative [...] anche questo è un aspetto [...] positivo [...] cerchiamo di farlo insomma

D: e [...] nei rapporti con gli altri?

R: nei rapporti con gli altri [...] uno potrebbe dire ma [...] chi è questo [...] in teoria abbiamo ottimi rapporti con la maggior parte delle persone [...] abbiamo tanti amici perché siamo abbastanza aperti sia io che lei [...] e [...] siamo soddisfatti da questo punto di vista perché riusciamo ad avere [...] a ad avere amici e a mantenere i rapporti che diciamo è una cosa [...] che è la cosa più complicata [...] quindi nel rapporto col sociale ecco siamo così [...] siamo [...] siamo aperti condividiamo [...] abbiamo diverse [...] coltiviamo diverse [...] amicizie

D: una famiglia da Mulino Bianco praticamente

R: lo questa cosa non la voglio dire perché sa perché [...] perché [...] perché [...] ecco si ritorna a prima sarebbe da Mulino Bianco io me lo auguro se ci fossero anche i pargoli allora sarebbe [...] io ogni giorno [...] adesso mo io non so se mi allargo con questa intervista o meno [...] noi ringraziamo come dire noi ogni giorno [...] io parlo per me [...] ringrazio sempre sera e mattina per quello che abbiamo perché ci rendiamo conto che oggettivamente siamo molto fortunati [...] siamo sani grazie a Dio abbiamo i nostri lavori [...] abbiamo tante amicizie ecco [...] tra l'altro sono felice [...] di stare con lei perché lei è una ragazza molto intelligente e avere una persona intelligente accanto ti aiuta tanto anche a diventare un po' più intelligente e a capire che ecco [...] non voglio estremizzare però [...] le amicizie il senso della vita lo stare insieme affrontare i piccoli problemi [...] diciamo che si [...] non lo diciamo la famiglia del mulino bianco però [...] ecco [...] come dire non stiamo (l'intervistatore si sovrappone) siamo [...] siamo felici [...] non abbiamo motivi per non esserlo

D: be' visto che [...] sia tu che lei immagino [...] abbiate comunque avuto le vostre esperienze di vita [...] che puoi dirci di quello che è stato il prima [...]?

R: mio [...]?

D: si

R: [...] ecco [...] adesso è un po' meno da mulino bianco il prima [...] nel senso che [...] ma il prima [...] il prima è stato [...] la mia vita prima di conoscere lei è stata una vita comunque [...] diciamo [...] non [...] non ci sono stati eventi tragici grazie a Dio [...] è stata una vita ecco [...] avevo anche prima di conoscere lei tante amicizie tanti rapporti diciamo il carattere quello è [...] era una vita più difficoltosa ma avevo anche un'altra età [...] ero un po' più piccolino [...] sono fuori di casa da tanto tempo io quindi ho lasciato [...] ho lasciato mio padre mia madre e le mie tre sorelle quindi una famiglia grande unita eccetera al mio paese già da quando avevo vent'anni [...] rifarei tutto nel senso che [...] non ho mai fatto grosse fesserie ho avuto una vita regolare diversi [...] diverse conoscenze anche prima di conoscere mia moglie però ecco [...] lei [...] immagino [...] so [...] che a differenza mia è stata sempre a casa cioè nel senso ha vissuto con i suoi genitori ed anche lei ritengo abbia avuto una vita felice [...] piena di anche [...] anche in quel caso quando stava in famiglia di [...] di amicizie di rapporti [...] di rapporti sociali [...] se poi c'è qualcosa di più specifico [...] lo può chiedere (viene interrotto)

D: no quello [...] voglio dire [...] le risposte (viene interrotto)

R: devono essere spontanee (viene interrotto)

D: quello che ritiene [...]

R: certamente

D: quello che ritiene opportuno

R: ma quello che ritengo opportuno [...] se devo paragonare il mio passato [...] recente o meno con la mia [...] la mia [...] la mia situazione attuale ovviamente io preferisco la situazione attuale perché essendo stato fuori casa già da [...] diciamo da [...] da giovanissimo [...] e be' qualche piccola difficoltà nel crescere incontrare le persone [...] le persone giuste le persone meno giuste [...] poi ritrovarsi dopo tanto tempo a [...] ad avere un [...] un punto di riferimento [...] e qualcuno ripeto con cui condividere tutto [...] che sia [...] in grado di [...] di gestirmi [...] io dico sempre così [...] se devo paragonare il prima a [...] alla [...] all'attuale all'oggi [...] io preferisco la situazione attuale ovviamente prima era un [...] una [...] una vita normale come tutti i ragazzi in cerca di divertimenti in cerca di [...] soddisfazioni [...] che magari prima erano diverse dalle soddisfazioni che uno cerca quando uno ha una situazione stabile come quella di un matrimonio [...] come quella di una famiglia [...] tra virgolette

D: (sovrapponendosi) certo [...] certo [...] allora hai parlato della presenza di tanti amici

R: si

D: ma [...] amicizie particolari?

R: amicizie particolari [...]

D: [...] non so [...] ci sono amici che sono più amici di altri

R: be' si

D: oppure [...] amici con cui si ha un rapporto diverso rispetto ad altri

R: e be' va be' si [...]

D: o altro del genere

R: si [...] si assolutamente si [...] allora proprio per il fatto del lavoro [...] del lavoro che svolgo e di tutta la gente che io conosco anche per lavoro ovviamente nel tempo [...] le amicizie sono aumentate è chiaro che bisogna distinguere [...] quello è ovvio [...] io distinguo in primis io [...] non ho mai troncato i miei rapporti [...] di amicizia che poi ho condiviso con mia moglie con i miei amici del paese quindi i miei amici di sempre [...] che sono rimasti comunque dei punti fermi [...] e che [...] e che li considero ancora tutt'ora punti fermi e non sono tanti [...] poi ovviamente in questi sedici anni qui [...] ho incontrato [...] come dire sì c'è differenza tra i rapporti che io posso avere con [...] i ragazzi del mio paese piuttosto che con alcune amicizie di CAPOLUOGO DI REGIONE [...] perché [...] credo di aver incontrato persone sincere e oneste non tutti i miei amici sono così ovviamente però anche in quel caso la vita [...] di amicizia i rapporti sociali sono fatti di persone che hanno un carattere che hanno [...] che hanno pregi e difetti ma come credo sia difficile anche per gli altri a volte [...] gestire [...] i miei [...] il mio carattere le mie [...] le mie [...] quindi si sicuramente qui ci sono [...] ho un numero tra virgolette ristretto di persone su cui conto gente di cui mi fido [...] diciamo abbastanza ristretto se uno dovesse proprio fare un [...] una valutazione [...] poi tutti gli altri sono amici [...] io li tratto noi ci trattiamo e [...] si l'amicizia profonda ce l'ho [...] non con tutti chiaramente [...] c'è qualcuno che mi è come punto di riferimento perché magari ha avuto problematiche simili alle mie [...] comunque un punto di riferimento considerando che [...] non so [...] è anche [...] diciamo giusto dirlo [...] le amicizie che io avevo e che ho ancora tutt'ora del paese sono amicizie di gente che [...] dal punto di vista lavorativo dal punto di vista tra virgolette culturale [...] non è [...] a livelli così [...] così [...] così elevati [...] ovviamente a me [...] io non faccio distinzioni [...] di nessun genere [...] di nessun genere [...] però poi è capitato che negli anni a CAPOLUOGO DI REGIONE abbiamo avuto avendo vissuto con ragazzi che facevano medicina diciamo la maggior parte dei miei amici sono [...] medici perché poi crescendo con il tempo il gruppo era quello si è allargato poi ci si allarga e ci si ritrova per cui ritengo che anche da quel punto di vista [...] avere amicizie [...] di questo genere non perché ripeto siano diversi ma anche per una forma mentis per una questione di cultura [...] per una questione di preparazione ti possono [...] possono diventare punto di riferimento nel corso della vita [...] cioè voglio dire e una cosa [...] è una cosa normale

D: (sovrapponendosi) certo

R: ma ripeto senza che faccio [...] io non ho mai fatto distinzioni di nessun tipo di nessun genere

D: nei rapporti familiari [...] familiari non fra te e tua moglie

R: si intendo [...] nei rapporti familiari [...] io ho [...] madre padre [...] tre sorelle tutte e tre sposate [...] due di loro con figlio [...] quattro nipoti [...] i rapporti sono [...] sono buoni [...] ho un grande rapporto con mio padre e mia madre ho più con mia madre che con mio padre [...] con mio padre abbiamo avuto sempre qualche diverbio probabilmente ma credo sia una cosa comune eccetera [...] io ho iniziato ad avere un dialogo con lui [...] questo è [...] è paradossale non so se ridicolo non lo so [...] ma da quando me ne sono andato di casa [...] cioè nel senso che fino ai diciotto diciannove anni era sempre molto difficile che io e lui potessimo discutere di qualcosa e [...] c'era mia madre che [...] c'è mia madre che ovviamente fa da [...] da [...] con mia madre [...] con mia madre c'è un rapporto un po' [...] particolare [...] in senso positivo [...] anche con mio padre però ripeto [...] si è sviluppato [...] sincerità per sincerità si è sviluppato da quando io non sto più a casa [...] da quando lui è diventato più grande di età da quando io son diventato più grande d'età per cui [...] le mie sorelle [...] ottimo rapporto [...] i tre cognati hanno dei caratteri diversi e sono [...] e sono [...] tra virgolette estranei che entrano in famiglia ma poi [...] è ovvio che [...] che fanno parte della famiglia ecco allora un aspetto non da famiglia del mulino bianco e che [...] come dire [...] non posso dire di [...] avere un ottimo rapporto con [...] con i miei tre cognati ma ecco [...] perché [...] caratterialmente diversi per cui si [...] si accettano [...] si va avanti ma [...]

D: (interrompe) tu stai parlando di questo rapporto non idilliaco

R: (interrompe) esatto

D: (interrompe) con i tuoi cognati?

R: (interrompe) sì ma neanche [...] neanche di [...] di [...] di guerriglia urbana [...] diciamo di una situazione di [...]

D: (interrompe) certo

R: normalità tra virgolette

D: certo [...] ma [...] puoi dirci qualcosa su quali sono gli aspetti che non ti trovano combacianti con loro?

R: (sovrapponendosi in parte) e be' [...] tanti [...] tanti perché tra l'altro loro sono tre [...] ognuno di loro [...] allora [...] c'è il cognato che non [...] non apre bocca [...] non parla mai sta sempre al posto suo da anni e diciamo che con lui c'è poco da [...] da [...] da bisticciare [...] poi ci sono nulla [...] questioni semplicemente caratteriali e questioni anche che secondo me loro sono un po' più grandi di me di età [...] e considerando che io li ho conosciuti [...] che io ero adolescente loro erano un po' più grandi [...] ci [...] differenza fondamentale il carattere poi io ho notato [...] probabilmente prima quando vivevo lì ancora di più [...] non [...] non voglio dire un [...] come dire un [...] competitività però quello che accade sempre tra maschi [...] di voler far prevalere idee piuttosto che pensieri piuttosto che [...] modi di vivere e che ovviamente quando due maschietti si [...] si [...] si confrontano su queste cose peggio ancora se sono in famiglia perché ovviamente poi [...] ecco questo la differenza di carattere la differenza di [...] diciamo il fatto che probabilmente in alcuni casi hanno voluto prevalere per una questione di età ma alla fine insomma [...] diciamo che siamo cresciuti tra virgolette insieme nel senso che io ho cercato di migliorare la mia impulsività nei loro confronti essendo adolescente e loro [...] ma [...] ognuno resta dei propri [...] dei propri pensieri oggi sappiamo che ci sono argomenti che magari non possiamo affrontare [...] ecco e quindi si evita e la maturità e anche questa [...] evitare perché si [...] si evita di

D: (sovrapponendosi in parte) per non scontrarsi

R: per non scontrarsi anche perché poi [...] questo è certo [...] le sorelle sono sorelle benissimo e sarà sempre così ma nel momento in cui uno si fa una famiglia nel senso che la sua vita è con un uomo e quindi con una famiglia [...] vuoi o non vuoi c'è l'influenza del partner e di tutto il resto per cui qualcosa nel tempo può cambiare anche tra fratelli e sorelle [...] però ripeto tutti rapporti ottimali diciamo così

D: e sui rapporti [...] di lavoro?

R: i rapporti di lavoro sono [...] ecco molto più complicati [...] io non li capisco [...] non è che non li capisco [...] li ho [...] diciamo [...] mi sorprende ancora perché sono ancora giovane forse lavorativamente parlando [...] e [...] allora in generale tutti dicono che [...] tutti i luoghi di lavoro sono uguali [...] questo è un modo di dire perché tutto questo perché [...] anche nel luogo di lavoro seppur per poche ore al giorno o [...] insomma [...] si deve condividere si deve condividere come si condivide in casa [...] come si condivide in famiglia condividere ecco nell'ambiente lavorativo io ho notato molta [...] molta [...] molta competitività che se presa in maniera asettica va pure bene se presa in maniera costruttiva non è [...] non l'ho vissuta in maniera costruttiva perché io sono [...] nato e cresciuto lavorativamente in un

ambiente dove ero [...] sono [...] il più piccolo [...] in un ambiente dove per il lavoro che facciamo che è particolare [...] come dire [...] ho notato e questo mi è dispiaciuto [...] sempre tanta difficoltà nel poter acquisire [...] dai colleghi [...] nozioni che fossero quelle giuste cosa voglio dire che ci sono anche stati anche casi in cui colleghi stessi hanno depistato per [...] insomma [...] non sono stati [...] non sono stati rapporti idilliaci ci sono state tante [...] tante [...] tante liti tante discussioni e ce ne sono ancora oggi

D: in pratica è come se qualcuno remasse contro

R: e all'inizio si poi dopo uno diciamo se [...] se [...] se è fortunato si fa la sua strada si fa le sue esperienze [...] come si dice si allargano le spalle però comunque io continuo a notare difficoltà sia mie che degli altri che non è una questione soltanto mia noto [...] ecco questo è l'aspetto [...] noto che questa [...] questa [...] questo [...] questo discorso [...] questo argomento sia più o meno simile per tutti [...] anche quando si condivide [...] questo tipo di pensiero di difficoltà lavorativa con qualcun altro di altri uffici [...] io noto che il minimo comune denominatore è sempre lo stesso [...] difficoltà nella comunicazione [...] differenze caratteriali problemi con la gestione [...] problemi con [...] con i superiori problemi [...] problemi con [...] credo che [...] in particolare modo [...] nella mia attività che è un'attività di controllo esterna che si fa in coppia [...] è un lavoro di coppia quindi noi non siamo mai soli siamo sempre in coppia [...] coppia due barra tre eccetera quindi le condivisioni sono maggiori [...] si devono condividere decisioni

D: certo

R: si devono condividere ideali [...] che non sempre sono [...] sono gli stessi mentre un amministrativo fa il suo lavoro mette i protocolli fa le letterine eccetera noi abbiamo attività diciamo un'attività particolare [...] ripeto lavorativamente parlando non è tanto da Mulino Bianco [...] poi dopo [...] sì anche in questo caso si cerca di [...] cosa ho fatto io [...] ecco ho cercato d'imparare tanto, ma ripeto continuo ogni giorno a scontrarmi con la realtà e se dovessi dire qual è una cosa nella mia vita in generale che mi dispiace [...] mi dispiace non vivere bene l'attività lavorativa in alcuni casi perché [...] perché [...] perché ecco [...] quando poi mi fermo a riflettere a pensare quando sto fuori dall'ufficio eccetera eccetera [...] capisco cioè mi rendo conto che è una banalità [...] nel senso che anche questo [...] l'attività lavorativa è fondamentale però [...] ecco mi sono reso conto da quando mi sono sposato che la vita è un'altra [...] diciamo le cose positive poi uno prende soddisfazione dal lavoro va bene così [...] non è tutto rose e fiori ecco al lavoro

D: be' certo [...] a proposito della vita quotidiana [...] come cambia la tua vita quotidiana in occasione delle festività [...] cioè le domeniche oppure [...] nei giorni di festa [...] fai [...] diciamo c'è una modalità differente di vivere la giornata oppure

R: allora [...] modalità differente di vivere la giornata diciamo che quando siamo liberi [...] quando ci sono le festività [...] allora considerato che [...] la famiglia di mia moglie i miei suoceri sono fuori [...] nel momento in cui noi durante l'anno abbiamo possibilità abbiamo giorni di ferie festività un po' più prolungate eccetera noi diciamo che quello che cambia è che [...] decidiamo di andare [...] di andare fuori e quello ci comporta il viaggio in Grecia per cui ci comporta

D: (interrompe) certo

R: delle situazioni [...] ma quando non andiamo fuori come viviamo il [...] il tempo libero [...] le [...] le domeniche [...] le viviamo con [...] la differenza è la modalità [...] modalità [...] relax proprio anche per il fatto che non ci sono ragazzini [...] noi diciamo ci [...] continuiamo a sentirci noi ragazzini cioè non ci sono i figli quindi continuiamo a sentirci noi ragazzini e ci concediamo quando è possibile delle [...]

D: ora vorrei farti una domanda un po' particolare

R: prego

D: ecco [...] su degli aspetti che [...] nel bene e nel male condizionano la nostra vita

R: sì

D: e cioè quello che è il tuo pensiero [...] i tuoi concetti [...] sulla felicità?

R: ah ah la felicità [...] allora [...] quello che penso io

D: certo

R: io credo che [...] e ragiono su me stesso sulla mia esperienza sul mio vissuto [...] passato e presente [...] e anche [...] sulla mia famiglia perché io ogni volta che ho un pensiero che devo [...] diciamo [...] come dire [...] valutare un qualcosa faccio sempre riferimento alla mia esperienza ma soprattutto alla mia famiglia [...] può sembrare ma

veramente per qualcuno che ascolta può sembrare una cosa retorica o detta [...] detta così [...] la [...] la semplicità cioè proprio la condivisione io l'ho capito quando il tempo da condividere con mia moglie è stato sempre meno e poi [...] e poi quindi abbiamo capito che anche il fatto stesso di essere uniti di [...] anche il fatto stesso di risolvere una piccola problematica ti dà quella sensazione di [...] soddisfazione che secondo me è pari alla felicità [...] la felicità io la intendo [...] non avere [...] grossi problemi ma soprattutto non è neanche questo per me io sono felice nel momento in cui penso che qualsiasi cosa positiva o negativa io la condivido ripeto con una persona [...] so dove è il mio punto di riferimento per cui per me tutto ciò che è fatto diciamo insieme mi dà soddisfazione mi dà felicità [...] la felicità io [...] non so se è condivisibile non condivisibile da solo non la immagino se poi devo dire che cosa significa per me la felicità la felicità significa [...] poter condividere quando io riesco ad avere un dialogo [...] una battuta uno scambio di parole con gente che non conosco in maniera allegra e la verità è questa se devo rispondere per come la penso è così scambiare due parole con uno che non si conosce in maniera allegra in maniera spontanea dare un consiglio [...] ricevere un consiglio dare un aiuto non ne parliamo [...] io [...] la mia soddisfazione che si può tramutare in [...] felicità l'ho trovata per esempio nell'ambito lavorativo ogni volta che posso che possiamo aiutare qualcuno perché nella nostra attività ci troviamo di fronte a situazioni in cui [...] quindi per me se io dovessi dare diciamo un significato una definizione a quella che per me è la felicità innanzitutto la porrei sul fatto che sono felice nel momento in cui so [...] che [...] diciamo non ho bisogno di grandi cose e so che quell'oretta di libertà con la persona che mi sta accanto io me la posso godere banalmente un po' di tempo fa ci dicevamo in un periodo tra virgolette di stress lavorativo di [...] di stanchezza fisica [...] andiamoci a fare una passeggiata una domenica mattina in spiaggia anche se non è estate e camminiamo sulla sabbia a piedi scalzi [...] però non sono cose che uno dice chissà dove le hai lette chissà dove le hai viste sono cose che uno prova perché poi [...] crescendo almeno io mi sono reso conto che quello che poteva essere felicità dieci anni fa [...] ovviamente non lo è più oggi

D: (interrompendo) certo

R: e mi auguro tanto di poter [...] come dire [...] accontentarmi ed essere felice [...] sempre di più nel tempo perché poi ti rendi conto che nel momento in cui sei felice [...] sei sereno hai lo stomaco che non [...] che non ti crea problemi [...] non so come dire [...] perché poi tutto il resto [...] non so se ho risposto alla domanda [...] però voglio dire se uno dovesse chiedermi [...] cos'è per te la felicità io oggi dico per me la felicità [...] sarà quando so che domenica [...] sabato pomeriggio io vado a fare la banalità ripeto qualcuno potrebbe anche sorridere di questo ma [...] avere la possibilità di fare un giro per negozi [...] anche la spesa perché non facendola mai tutti i giorni e vivendo senza famiglie [...] è da sottolineare questo aspetto [...] noi qua siamo soli nel momento in cui io non ci sono o lei non c'è non abbiamo [...] familiari abbiamo amicizie abbiamo conoscenze [...] però quei piccoli [...] ecco sì io sono convinto di questo essendo anche una persona anche molto sensibile [...] mi ritengo così [...] e credo che veramente non c'è nulla di più giusto che la felicità nelle piccole cose laddove si può [...] si può prendere e ripeto il fatto di stare bene [...] io [...] molte volte qualcuno dice ma che parli come un vecchio [...] no non parlo come un vecchio [...] ma se tu mi dici come stai sto bene perché mi sono svegliato [...] e no la verità è questa può sembrare banale però io questa intervista la sto prendendo proprio totalmente come [...] diciamo [...] in totale libertà [...]

D: (sovrapponendosi) e così deve essere

R: e poi è chiaro [...] qualcuno ascoltando può dire ma chissà questo che dice [...] la verità è questa tra l'altro io oggi compio trentasette anni per me è anche un giorno

D: (sovrapponendosi) allora tanti auguri

R: grazie è anche un giorno che mi rende felice ecco

D: benissimo [...] allora visto che [...] sei stato così esaustivo sulla felicità devo farti la domanda opposta su qual è secondo te [...] il dolore [...] il concetto di dolore [...] come vedi il dolore?

R: io ho [...] io ho dei timori [...] ho delle paure [...] il dolore come lo vedo io [...] il dolore [...] lo [...] nella mia vita grazie a Dio non ci sono state grandi [...] come dire tragedie [...] situazioni diciamo [...] come dire [...] posso ritenermi fortunato io il dolore lo percepisco spesso guardando gli altri nel senso che ogni volta [...] ed è la verità che io sento di [...] malattie a gente giovane di [...] cose che ti capitano dalla sera alla mattina ecco [...] il dolore per me è quello pensare che qualcuno possa soffrire e [...] di rimbalzo [...] penso mamma mia come starei io se mi capitasse una cosa del genere perché sono ripeto molto sensibile per me il dolore è [...] sapere che c'è [...] ecco che noi parliamo non abbiamo grossi problemi [...] sapere che non è così per tutti mi crea dolore mi crea dolore il fatto di sapere che [...] le malattie non ci si può far nulla il Signore [...] come dire quello è il destino [...] ma è la cattiveria delle persone che mi crea ancora più dolore [...] il fatto di sapere che ci sono persone cattive che fanno del male volontariamente questo mi

crea tanto dolore [...] ecco perché io come dire cerco sempre di fare del bene ma senza retorica perché nel mio lavoro ho la possibilità di aiutare di agevolare per cui vedere un sorriso su [...] sulla bocca [...] sul viso di una persona mi fa stare bene [...] pensare che ci possa essere dolore indotto [...] quindi non il fatto che [...] sei segnato hai una brutta malattia ti viene una brutta malattia ma pensare che c'è tanto dolore indotto nel mondo questo mi crea tanto [...] tanto dispiacere e [...] e lo percepisco [...] sempre [...] per me il dolore è questo

D: prima [...] hai detto una parola

R: una parola sbagliata

D: no [...] non c'è niente di sbagliato [...] però hai detto una parola che mi ha fatto pensare perché hai nominato [...] il Signore [...] ecco che concetto [...] che visione hai tu di Dio?

R: allora io [...] credo [...] questa è brutta [...] credo in qualcosa [...] credo in Dio [...] mia moglie non è [...] mia moglie è ortodossa per esempio [...] io sono cristiano cattolico [...] io non credo nelle persone [...] io non credo nei [...] nei [...] negli uomini che [...] che professano [...] o si ritengono [...] i mezzi sulla terra [...] credo [...] credo in Dio per come sono cresciuto per la famiglia in cui sono cresciuto [...] io prego [...] solo [...] solo [...] non vado [...] non sono un buon cristiano se dobbiamo dire che la domenica vado a messa no non ci vado però io ringrazio di quello che ho tutti i giorni e prego tanto [...] tanto da solo e credo [...] credo che [...] esista [...] e che aiuti [...] provo dolore nel momento in cui sento che ad Haiti c'è stato lo tsunami e sono morti duecentomila bambini là io ho attimi di [...] dico va be' ma se è vero [...] perché i bambini [...] voglio dire [...] perché lo tsunami là [...] se tu sei chi [...] ci ha creato [...] ci ha fatto [...] perché [...] e però a queste domande non ci sono risposte [...] non solo [...] non frequento [...] sono rimasto molto deluso dai [...] dai sacerdoti [...] sono rimasto molto deluso dai sacerdoti questo è il motivo [...] perché nel mio percorso [...] mi sono anche rivolto [...] in momenti un po' più confusi della mia vita [...] mi sono anche rivolto a qualche sacerdote in alcuni casi ho trovato [...] nella maggior parte dei casi non ho trovato quello che mi aspettavo [...] e mi sono fatto l'idea che noi sulla terra siamo tutti uomini e come tali o uno c'ha un [...] un abito da prete o c'ha un abito da [...] da manager o c'ha [...] noi siamo uomini e quindi [...] io credo in Dio [...] lo prego lo ringrazio soprattutto e niente non so se è un modo per [...] attaccarmi a qualcosa [...] non lo so però ci credo ci sono stati degli eventi nella mia vita in cui io posso dire che [...] se non si chiama Dio si chiama in un altro modo ma qualcuno una mano me l'ha [...] me l'ha allungata

D: quindi se ho capito bene non hai fiducia nelle istituzioni religiose?

R: non ho grande fiducia sì [...] non ho grande fiducia

D: ecco [...] hai anche citato diciamo un'esperienza non proprio positiva con queste istituzioni religiose

R: sì

D: ma [...] visto che hai sottolineato le persone [...]

R: sì

D: ora [...] nella tua visione di questa [...] di questo aspetto identifichi le persone con l'istituzione oppure [...] oppure non so' [...] dimmi tu

R: allora io [...] ho poca fiducia come dire [...] ripeto quello che ho detto prima io non credo nelle [...] nella istituzione religiosa vogliamo metterla così? [...] non credo [...] ma non voglio neanche generalizzare [...] io non credo in quelli che diciamo [...] dicono professano un qualcosa hanno un compito hanno un obiettivo però [...] nella vita poi fanno tutt'altro se li dobbiamo circoscrivere nell'ambito delle persone che lavorano in quel settore sì allora ecco se [...] se in sostanza [...] se io mi rivolgo se io penso a un sacerdote a un prete un qualcuno delle istituzioni religiose io penso a qualcuno ecco papa Francesco sarà una cosa diciamo che [...] che [...] che condivisa da tutti lui mi dà l'impressione di un uomo che viene dalla povertà [...] che viene dalla difficoltà perché non c'è [...] non c'è [...] come dire il senso loro è quello nel momento in cui però io sento dalle televisioni leggo sui giornali di tante cose di tanti errori da uomo [...] allora [...] allora siamo tutti uomini [...] allora siamo tutti uomini

D: certo

R: anche un non sacerdote un laico può [...] fare tanto bene ecco sì non ho fiducia io non ho fiducia [...] soprattutto quando vedo e anche questa potrebbe sembrare una banalità ma banalità non sono tutto sto sfarzo tutto quello che si può vedere agli alti livelli del clero io sinceramente come sicuramente molti altri non lo condivido e poi tutto questo rinviene da una mia [...] esperienza personale in quanto proprio per il fatto che io sono cattolico mia moglie ortodossa quando ci siamo [...] quando ci siamo sposati avremmo voluto ci avrebbe fatto tanto piacere che si [...] potesse fare

[...] si [...] si potesse fare un matrimonio misto [...] con le nostre due [...] con le nostre due [...] siamo andati [...] ecco [...] siam dovuti andare con raccomandazioni a parlare con alti prelati [...] se si chiamano così non lo so [...] arcivescovi vescovi quelli che sono e sentendoci dire [...] in maniera molto fredda come fossero burocrati sembrava un ufficio di collocamento [...] che non era il caso perché le religioni son diverse perché [...] perché [...] perché allora ci hanno detto a questo punto ne fate uno qua ma poi ne andate [...] ci hanno reso la cosa molto più difficoltosa e li abbiamo perso ancora di più la [...] tanto è vero che ci siamo sposati al comune

D: quindi avete rinunciato?

R: (sovrapponendosi) abbiamo rinunciato

D: al rito religioso

R: abbiamo rinunciato sì

D: avete rinunciato al rito religioso per questi ostacoli?

R: per questi ostacoli

D: e [...] prima hai citato papa Francesco che opinione hai di lui?

R: ah un brav'uomo [...] un uomo che aiuta una persona col cuore [...] un uomo di Dio

D: e [...] ma visto che [...] la visione è quella di un uomo di Dio

R: (sovrapponendosi) lei dice perché

D: (sovrapponendosi) un uomo di Dio a capo di un'istituzione su cui non hai fiducia

R: (sovrapponendosi in parte) a capo di un'istituzione su cui non ho fiducia sì [...] perché [...] perché [...] sì perché la differenza [...] la differenza la fanno le persone [...] io prima ho detto siamo uomini quindi siamo tutti uomini di Dio ce né uno e va bene però [...] io prima ho anche detto [...] c'è anche il non prete che aiuta fa del bene [...] io in lui vedo una persona che anche se non fosse stato papa Francesco o padre Francesco [...] sarebbe stato un ottimo [...] un ottimo uomo di carità [...] cioè [...] a me piace lui [...] il suo modo di pensare [...] ora che stia a capo di questo sì [...] non so [...] mi fa [...] mi fa impressione il Vaticano [...] mi fa impressione come istituzione come complessità [...] e poi tutte le cose che si sentono [...] e che la storia ci dice nel tempo eccetera non sono rassicuranti insomma

D: chiaramente [...] chiaramente

R: però questo è il mio pensiero ovviamente

D: mi sembra ovvio [...] ma visto che [...] l'aspetto religioso tocca anche quelli che sono [...] forse [...] le mete ultime della nostra esistenza [...] la tua opinione sulla vita e sulla morte [...] qual è?

R: io credo che [...] sinceramente [...] è inutile dire che la morte non mi fa paura perché la morte mi fa pensare all'abbandono [...] e quindi è sofferenza pura per me però è [...] è [...] è la sofferenza pura è la morte come atto diciamo sulla terra [...] poi dopo io penso sono convinto che le persone [...] diciamo che essendo convinto dell'esistenza di Dio eccetera eccetera sono convinto che [...] la morte è una seconda [...] un secondo percorso

D: quindi un nuovo inizio?

R: sì [...] un nuovo inizio [...] senza problemi tra virgolette senza problemi è [...] nel senso che se io da cristiano da cattolico se uno non [...] cerca di avere una vita [...] io quando [...] quando prego [...] io chiedo di migliorarmi [...] io chiedo [...] ringrazio e chiedo aiutami ad essere [...] perché poi la mente va [...] viene [...] ci [...] si scivola si può cadere [...] io chiedo questo [...] chiedo questo perché [...] perché vorrei essere una brava persona e perché [...] se penso alla morte penso ad un secondo percorso che come dire [...] se ti sei comportato bene nella prima parte puoi [...] godere tra virgolette della [...] mi fa paura sulla terra non mi fa paura però il pensiero [...] io se penso ai miei parenti defunti [...] non ne ho tanti grazie a Dio c'ho una nonna c'ho uno zio a cui ero molto legato eccetera eccetera io li penso felici li immagino felici [...] li immagino bene li immagino felici ecco se questo può essere non lo so [...] mi fa paura se io penso oggi ad un qualcuno che possa [...] mi fa paura mi fa tanta paura l'abbandono mi fa paura la morte per come la viviamo sulla terra però è anche vero che [...] penso ad un secondo percorso [...] penso a un bel luogo ad un bel posto come dire

D: ma una cosa che vorrei capire meglio [...] prima hai detto [...] che se ho capito bene ciò che avviene dopo la morte è conseguenza di quello che hai fatto in vita?

R: sì [...] nel senso che [...] allora [...] concettualmente io vedo la morte come un secondo percorso [...] io dico così [...] piacevole [...] nel senso che lo immagino [...] io lo immagino veramente [...] con la presenza del Signore [...] in un luogo positivo e legata a ciò che abbiamo fatto perché ovviamente è così [...] noi uomini siamo nel senso che se uno crea [...] nella vita terrestre [...] sofferenze [...] crea [...] e ce ne sono tantissimi ovviamente di casi [...] io ecco [...] il dolore è sapere che c'è gente [...] che crea del dolore indotto agli altri per cui io penso così [...] sarà banale ma [...] il dopo è [...] il presente è funzionale al dopo [...] una questione di percorsi ecco perché ritengo io [...] io ritengo di [...] sperare sempre di potermi migliorare sempre ovviamente non è che penso a questo per [...] la morte ma perché è giusto che sia così sulla faccia della terra visto che ci sono così tante sofferenze che potrebbero anche essere evitate [...] e sono causa nostra causa dell'uomo

D: un'ultima domanda sulla preghiera [...] tu hai detto che preghi

R: sì

D: ecco [...] preghi come [...] abitudine [...] preghi in momenti particolari [...] come [...] come avviene questo tuo momento di preghiera?

R: io fino a [...] qualche anno fa [...] non nego che [...] non pregavo tutti i giorni ma lo facevo in determinati momenti o in determinati periodi [...] poi è accaduta una cosa [...] qualche anno fa è accaduto che un ragazzo figlio di [...] figlio di un mio collega un ragazzo della mia età abbia avuto un problema di salute [...] e io non so perché da quel momento [...] ho iniziato quotidianamente questo [...]

D: a pregare

R: ho iniziato tra virgolette per lui [...] però poi [...] però non che prima non lo facessi [...] io mi sono anche rivolto a sacerdoti in momenti miei di confusione [...] però era diversa l'età [...] il concetto di base non cambia però [...] è legato al fatto secondo me anche al fatto della crescita [...] dell'evoluzione [...] del modo di pensare

D: chiaramente [...] va bene io non posso far altro che ringraziarti per tutto il tempo

R: è stato un piacere (applausi e una voce di un'altra persona che sta applaudendo) parlare è sempre un piacere

D: e ti ringrazio molto

R: di nulla

MEMO (ANOMALO)

L'intervista si è svolta nell'ufficio in cui XXX lavora, in una stanza riservata messa a disposizione dalla collega che ha fatto da tramite. XXX si è mostrato particolarmente entusiasta della partecipazione a questa intervista, e desideroso di esporre il suo punto di vista sulla vita da lui condotta. Si è mostrato abbastanza disponibile anche ad approfondire aspetti abbastanza personali, come il matrimonio con una donna straniera, mostrando una visione di arricchimento correlato alla diversità.

Spesso gesticolava durante l'intervista, quasi volesse rafforzare con i gesti ciò che voleva esprimere. Nel complesso, una intervista abbastanza serena, condotta con tranquillità.